

CODICE ETICO EX DECRETO LEGISLATIVO

8 GIUGNO 2001 N. 231

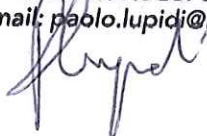
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.P.A.

Via dei Gladiatori snc – 01028 Orte (VT)

APPROVATO DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 16.12.2016

IL PROFESSIONISTA

Avv. PAOLO LUPIDI
Via della Cava, 44 01100 Viterbo
Tel. 0761.306930 Fax 0761.321690
Mob. 339.5207822
e-mail: paolo.lupidi@libero.it



INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.p.A.
IL PRESIDENTE



Sommario

PREMESSA	3
Codice Etico	4
Art.1 - Adozione Codice Etico. Ambito di applicazione e destinatari	4
Art.2 - Principi etici di riferimento	4
Art.3 - Trasparenza nella gestione amministrativa e completezza dell'informazione.....	4
Art.4 - Lotta alla corruzione ed ai conflitti d'interesse	5
Art.5 - Sicurezza e salute	5
Art.6 - Tutela della privacy e riservatezza delle informazioni.....	5
Art.7 - Diligenza e buona fede	6
Art.8 - Conflitto d'interessi	6
Art.9 - Omaggi, regalie ed altre forme di benefici	7
Art.10 - Tutela del capitale sociale, del patrimonio aziendale e dei creditori	7
Art.11 - Relazioni con la Pubblica Amministrazione	8
Art. 12 - Relazioni con i clienti	9
Art. 13 - Relazioni con i fornitori e con le Imprese concorrenti.....	9
Art. 14 - Rapporti con le Autorità Giudiziarie, di Vigilanza e con Partiti Politici.....	10
Art.15 - Conferimento di incarichi professionali.....	11
Art.16- Rapporti con i media.....	11
Art.17 - Organismo di Vigilanza.....	11
Art.18 - Comunicazione e formazione.....	12
Art.19 - Segnalazioni	12
Art. 20 - Procedimento disciplinare.....	13
Art. 21 - Sanzioni	13

PREMESSA

Interporto Centro Italia Orte S.p.a. (di seguito, per brevità, anche solo “*Interporto Centro Italia Orte*” o la “*Società*”) è una società di diritto italiano, costituita nel 1983 (con la denominazione di Centro Merci Orte S.p.A.), con sede in Orte (VT), Via dei Gladiatori Snc, C.F. 00730670569, REA VT 68075.

La società ha per oggetto sociale la realizzazione e la gestione di interporti, centri intermodali consistenti in sistemi unitari di opere e di servizi principali, accessori e complementari, finalizzati al criterio dell’integrazione dei vari modi di trasporto, ivi compresi opere e servizi connessi anche indirettamente.

A tal fine, l’impresa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, agricole, mobiliari ed immobiliari ritenute idonee; potrà assumere direttamente o indirettamente interessenze e partecipazioni in società, enti istituti o organismi aventi analogo oggetto, nonché concedere garanzie o affidare a terzi la realizzazione e/o la gestione degli interporti. Inoltre, la società potrà fornire ed erogare servizi di telefonia, di collegamenti internet a banda larga e wi-fi e produrre in proprio e fornire a terzi fonti di energia.

La Interporto Centro Italia Orte ha sottoscritto con la Regione Lazio in data 28 settembre 1990, in attuazione della deliberazione di Consiglio regionale n. 1250 del 21 marzo 1990, la Convenzione Repertorio n. 2437, avente per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione del Centro Merci di Orte, ora Interporto di Orte, ai sensi della Legge Regionale n. 102/1985.

In data 22 marzo 2016, è stato stipulato con la Regione Lazio l’Atto Integrativo alla Convenzione Repertorio n. 2437 del 28 settembre 1990.

Per quanto già previsto dall’art. 14 della originaria Convenzione del 28 settembre 1990, la durata della gestione è di anni trenta a decorrere dal certificato di agibilità dello stralcio funzionale, rilasciato dal Comune di Orte, in data 24.03.2014, fino al 23 marzo 2044, prorogabile qualora previsto dalla normativa vigente

In data 15 marzo 2011, come pratica diffusa nei principali interporti italiani al fine di garantire l’efficace gestione dei centri interportuali, la Interporto Centro Italia Orte S.p.A. ha costituito la società Interporto Orte S.r.l. a Socio Unico (C.F. 02038720567), società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte della Interporto Centro Italia Orte S.p.A. ai sensi ex

art. 2359 del codice civile, alla quale è stata affidato in via esclusiva il servizio di gestione dell'Interporto di Orte.

Codice Etico

Art.1 - Adozione Codice Etico. Ambito di applicazione e destinatari

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a. con l'adozione del presente Codice, intende esprimere gli impegni e le responsabilità etiche, assunte dagli Organi Sociali e dai loro componenti, dai dipendenti, dai prestatori di lavoro temporaneo, dai consulenti e dai collaboratori a qualunque titolo, dai procuratori e da qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Interporto Centro Italia Orte S.p.a., nel seguito definiti nel loro insieme "Destinatari del presente Codice".

I "Destinatari del presente Codice" sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettare i precetti del Codice che sarà messo a loro disposizione, secondo quanto in appresso specificato. Il presente documento è allegato al Modello organizzativo adottato dalla Società ex del D.Lgs. 231/01. All'uopo sarà istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del predetto Modello per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/01 nonché sul rispetto dei principi etici enunciati nel presente documento.

Art.2 - Principi etici di riferimento

I principi etici e le norme di comportamento indicati nel presente documento hanno valore primario ed assoluto. L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di Interporto Centro Italia Orte S.p.a. e costituisce elemento essenziale della gestione aziendale. La convinzione di agire in qualche modo a vantaggio e/o nell'interesse dell'azienda non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con essi. Tutti i rapporti posti in essere dai "Destinatari del presente Codice", a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, integrità, buona fede, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. La società si impegna a rispettare, in tutti i paesi in cui opera, tutte le leggi e le direttive nazionali ed internazionali e tutte le prassi legittime generalmente riconosciute.

Art.3 - Trasparenza nella gestione amministrativa e completezza dell'informazione

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a., si impegna ad informare in modo chiaro e trasparente tutti coloro che sono influenzati in maniera diretta od indiretta delle attività della società. Nella redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile richiesta la Interporto Centro Italia Orte S.p.a. rispetta le leggi e le regolamentazioni vigenti e adotta le prassi ed i principi contabili più avanzati. Le situazioni contabili ed i bilanci rappresentano fedelmente i fatti di gestione (economica, patrimoniale e finanziaria) secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza. I sistemi amministrativi/contabili consentono di ricostruire adeguatamente i singoli fatti gestionali e rappresentano fedelmente le transazioni societarie anche ai fini della individuazione dei motivi dell'operazione e dei diversi livelli di responsabilità.

Art.4 - Lotta alla corruzione ed ai conflitti d'interesse

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a. si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interessi ed altre condotte idonee ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Nello svolgimento dell'attività deve essere evitata qualsiasi situazione di conflitto di interessi ossia qualsiasi attività in cui si persegua un interesse diverso da quello della Società o il dipendente/collaboratore si avvantaggi personalmente, per suo conto o per conto di terzi, di opportunità d'affari della stessa.

Art.5 - Sicurezza e salute

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a., in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia, si impegna ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro sicure e salutarie ed a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili. Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza.

Art.6 - Tutela della privacy e riservatezza delle informazioni

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a. si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali contenute nel Codice sulla protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Con riferimento a tale normativa e al trattamento dei dati personali dei dipendenti, la

Interporto Centro Italia Orte S.p.a. informa ciascun dipendente, collaboratore o prestatore di lavori, servizi e/o forniture sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e adotta le opportune misure per garantirne la riservatezza. Gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori ed i prestatori di lavori, servizi e/o forniture della Società sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività. Tutte le informazioni, in particolare quelle apprese nell'ambito delle attività sociali, debbono considerarsi riservate e non possono essere divulgate a terzi, né utilizzate per ottenere vantaggi personali, diretti e indiretti.

Art.7 - Diligenza e buona fede

Ogni dipendente e/o collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione. In particolare, per quanto concerne i collaboratori ed i prestatori di lavori, servizi e/o forniture la Interporto Centro Italia Orte S.p.a. metterà a loro disposizione il presente Codice affinché gli stessi sottoscrivano apposita dichiarazione di conoscenza, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento in violazione dei principi in esso contenuti. I dipendenti della Interporto Centro Italia Orte S.p.a., senza distinzione riguardo alla funzione esercitata e/o al livello di responsabilità assunto, devono conoscere ed attenersi alle disposizioni e procedure aziendali. Devono, inoltre, curare la rendicontazione della propria attività lavorativa con correttezza e tempestività, tenuto conto che tali informazioni hanno valenza verso la committenza e sono alla base di tutti gli adempimenti di legge.

Art.8 - Conflitto d'interessi

Ogni dipendente/collaboratore deve svolgere la propria attività lavorativa nell'esclusivo interesse della Società, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi e deve astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Prima di accettare un incarico remunerato di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di cui sopra, ciascun

dipendente è tenuto a darne comunicazione all'azienda. La sottoscrizione del citato incarico equivarrà a dichiarazione di insussistenza di qualunque situazione di conflitto di interessi.

Ogni dipendente deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Ogni dipendente deve astenersi, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio cui è assegnata la risorsa.

Art.9 - Omaggi, regalie ed altre forme di benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, offerto, richiesto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale. I dipendenti e i collaboratori di Interporto Centro Italia Orte S.p.a. si astengono da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dagli eventuali codici etici delle aziende o degli enti con i quali si hanno rapporti. Il dipendente o collaboratore che riceva, direttamente o indirettamente, richieste o offerte di omaggi o benefici - salvo quelli di modico valore (si intendono tali quelli di valore non superiore, in via orientativa, ad € 150,00) - deve essere autorizzato dall'organo amministrativo. Solo in occasione di particolari ricorrenze, la Interporto Centro Italia Orte S.p.a. può omaggiare, secondo consuetudine, alcuni interlocutori, con beni di modico valore.

Art.10 - Tutela del capitale sociale, del patrimonio aziendale e dei creditori

Il rispetto dei principi di comportamento, anche nell'ambito della custodia e della gestione delle risorse aziendali, delle operazioni sul capitale, della tutela e del rispetto della proprietà intellettuale propria ed altrui, della gestione dei sistemi informatici e della tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Società, rappresenta uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente

la condotta di Interporto Centro Italia Orte S.p.a. La società, pertanto, intende garantire la diffusione e l'osservanza di principi di comportamento intesi alla salvaguardia di predetti valori, anche al fine di prevenire la commissione dei reati contemplati nell'art. 25 ter del D.Lgs. 231/01 (i c.d. reati societari). A tal fine è posto l'espresso divieto a carico degli amministratori e di tutte le persone sottoposte alla loro vigilanza, di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25 ter del D.Lgs. 231/01 e porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo, ovvero comportamenti che possano favorire la commissione dei predetti reati.

Ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali da utilizzi impropri o non corretti.

Art.11 - Relazioni con la Pubblica Amministrazione

L'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate. La Interporto Centro Italia Orte S.p.a. attraverso i propri dipendenti o rappresentanti non deve promettere, richiedere, offrire o ricevere a/dai Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione, pagamenti, beni o altre utilità per promuovere e favorire i propri interessi e trarne vantaggio o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della Pubblica Amministrazione.

Nei rapporti istituzionali con la Pubblica amministrazione, Interporto Centro Italia Orte S.p.a. si impegna a:

- rappresentare gli interessi e le posizioni di Interporto Centro Italia Orte s.p.a. in maniera trasparente, coerente e corretta evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni normative nazionali internazionali e delle procedure aziendali;
- adeguare la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione;
- interfacciarsi con interlocutori istituzionali esclusivamente tramite persone a ciò espressamente delegate dai vertici di Interporto centro Italia Orte s.p.a. e che non si trovino in situazione di conflitto di interessi.

Le comunicazioni e i contatti con la Pubblica amministrazione devono essere:

- chiari e semplici;
- conformi alle normative vigenti senza ricorrere a pratiche elusive e comunque scorrette;
- completi così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della comprensione.

Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta del canale di contatto (lettere, telefono, quotidiani, e-mail, ecc.) più idoneo alla trasmissione dei contenuti.

Art. 12 - Relazioni con i clienti

Obiettivo primario di Interporto Centro Italia Orte S.p.a. è la piena soddisfazione dei propri clienti attraverso comportamenti affidabili, corretti e tesi a garantire alti livelli di qualità.

La società redige i contratti ed intrattiene i rapporti con i clienti in modo trasparente e improntato all'assoluto rispetto della normativa di legge, anche con riferimento alle norme in materia di antiriciclaggio, tutela dei dati personali e trasparenza. I destinatari del Modello hanno il divieto di intrattenere relazioni di affari con i fornitori dei quali sia conosciuto o delle quali sia sospettato il coinvolgimento in attività illecite.

Nei rapporti con i clienti i Destinatari non devono offrire, né accettare, regali o altre forme di benefici e/o utilità che possano essere interpretati come mezzo per ottenere trattamenti di favore per qualsiasi attività collegabile ad Interporto centro Italia Orte s.p.a. e non siano ascrivibili a normali relazioni commerciali o di cortesia.

Le comunicazioni e i contatti con i clienti devono essere:

- chiari e semplici;
- conformi alle normative vigenti senza ricorrere a pratiche elusive e comunque scorrette;
- completi così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della comprensione.

Art. 13 - Relazioni con i fornitori e con le Imprese concorrenti

I processi di acquisto di beni o servizi devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per Interporto Centro Italia Orte s.p.a., nel rispetto dei principi di lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti oggettivi richiesti secondo le norme aziendali.

Il processo di selezione dei fornitori deve basarsi su valutazioni obiettive secondo principi di correttezza, chiarezza ed economicità; pertanto, coloro che in nome e per conto di Interporto Centro Italia Orte S.p.a. acquistano beni merci o servizi devono:

- Verificare ed assicurare che ogni operazione/transazione sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile;
- Valutare la qualità, la convenienza, l'economicità e la rispondenza delle offerte alle esigenze aziendali, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza;
- Tenere in debita considerazione la professionalità, l'efficienza e l'affidabilità generale dei fornitori;
- Verificare che i fornitori partecipanti alla selezione dispongano di mezzi, strutture organizzative, capacità, know-how, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine di Interporto Centro Italia Orte S.p.a.;

I destinatari hanno il divieto di intrattenere relazioni di affari con i fornitori dei quali sia conosciuto o delle quali sia sospettato il coinvolgimento in attività illecite. In ogni caso i rapporti devono essere improntati all'assoluto rispetto della normativa di legge anche con riferimento alle norme in materia di antiriciclaggio, tutela dei dati personali, trasparenza e antiusura, dei regolamenti del codice e delle Procedure interne).

Nei rapporti con i fornitori i Destinatari non devono offrire, né accettare regali o altra forma di benefici e/o utilità che possano essere interpretati come mezzo per ottenere trattamenti di favore e non siano ascrivibili a normali relazioni commerciali o di cortesia.

La competizione con i concorrenti deve essere leale, fondata esclusivamente sulla qualità ed affermazione dei servizi e condotta anche attraverso la rigorosa tutela degli *assets* materiali ed immateriali di Interporto Centro Italia Orte s.p.a., la sorveglianza dell'integrità dei propri diritti, la valorizzazione del patrimonio umano e delle risorse industriali.

Art. 14 - Rapporti con le Autorità Giudiziarie, di Vigilanza e con Partiti Politici

Nello svolgimento della propria attività Interporto Centro Italia Orte s.p.a. opera in modo lecito e corretto, collaborando con l'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine e qualunque "pubblico ufficiale" e incaricato di pubblico servizio che abbia poteri ispettivi e svolga indagini nei suoi confronti. Nessuno dei Destinatari può intraprendere attività economiche, conferire incarichi

professionali, dare o promettere doni, danaro, o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni ovvero alle autorità giudiziarie competenti.

I destinatari che, anche a titolo personale, per fatti connessi al rapporto di lavoro, saranno sottoposti ad un procedimento penale o riceveranno avvisi di conclusioni di indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. o richieste di rinvio a giudizio, o saranno chiamati a testimoniare in procedimenti nei quali la Società è direttamente o indirettamente coinvolta, dovranno informarne tempestivamente l'Organismo di vigilanza.

Interporto Centro Italia Orte s.p.a. non può erogare, in violazione della normativa vigente, contributi destinati a finanziare partiti politici, comitati organizzazioni pubbliche o candidati politici. In ogni caso, Interporto Centro Italia Orte s.p.a. non rimborserà contributi concessi a titolo personale dai Destinatari.

Interporto Centro Italia Orte s.p.a. si impegna a osservare in modo puntuale e scrupoloso le prescrizioni e le richieste delle autorità amministrative indipendenti.

Art.15 - Conferimento di incarichi professionali

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a. si impegna ad adottare criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di competenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e correttezza, valutando altresì l'integrità morale e professionale dei professionisti da coinvolgere. Più in particolare, tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale, dovranno comunque essere adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

Art.16- Rapporti con i media

Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione. In nessun caso amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori si prestano a divulgare notizie o commenti non veritieri o non basati su fatti oggettivi, sia riguardanti le attività aziendali che non.

Art.17 - Organismo di Vigilanza

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a., nell'ambito delle attività di adeguamento del proprio modello organizzativo alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/01, individua ed istituisce un organo preposto all'attuazione dei principi contenuti nel presente Codice denominato "Organismo di Vigilanza". L'Organismo di Vigilanza, tenuto ad operare, tra l'altro, secondo i principi di autonomia, imparzialità e professionalità, effettua controlli sul funzionamento e l'osservanza del modello ex D.Lgs. 231/01. A tal fine è libero di accedere a tutte le fonti di informazione della Interporto Centro Italia Orte S.p.a.; ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare i dati; propone agli organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello ex D.Lgs. 231/01 e dei protocolli interni che ne fanno parte. Detto Organismo vigila inoltre sul rispetto dei principi e dei comportamenti indicati nel presente Codice etico.

Art.18 - Comunicazione e formazione

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i soggetti interni ed esterni interessati alla missione aziendale mediante apposite attività di comunicazione quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la distribuzione di apposita documentazione, il fornire riscontro ai chiarimenti relativi al medesimo richiesti dagli interessati, etc. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del presente Codice a tutti i collaboratori, il CdA (o il soggetto a ciò preposto) promuoverà e curerà la diffusione e la conoscenza dello stesso e dei relativi aggiornamenti nonché dei relativi principi e delle norme etiche.

Art.19 - Segnalazioni

I Destinatari del presente Codice potranno segnalare in qualunque momento all'Organismo di Vigilanza, mediante i canali a ciò dedicati o secondo le forme ritenute opportune, qualsiasi violazione del Codice. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza possono essere inviate:

- a) per posta elettronica, all'indirizzo email che sarà a tal fine attivato
- b) per posta ordinaria, all'indirizzo: Organismo di Vigilanza, c/o Interporto Centro Italia Orte S.p.a., Via dei Gladiatori snc – 01028 Orte (VT)

L'Organismo di Vigilanza provvederà a valutare tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il mittente, il responsabile della presunta violazione ed ogni soggetto potenzialmente

coinvolto. L'Organismo di Vigilanza si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante nonché la riservatezza su ogni notizia pervenuta al medesimo, fatti salvi gli obblighi di legge.

Art. 20 - Procedimento disciplinare

Spetta all'Organismo di Vigilanza il compito di verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice.

L'Organismo di Vigilanza trasmette i risultati delle indagini svolte al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le procedure di contestazione delle infrazioni al presente Codice e di irrogazione delle sanzioni conseguenti avverranno nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e di quanto stabilito da accordi e contratti di lavoro, ove applicabili, in materia di controdeduzioni e diritto alla difesa da parte del soggetto a cui è contestata l'infrazione. Il procedimento disciplinare deve seguire le regole stabilite nell'apposito Sistema Disciplinare, allegato al Modello

Art. 21 - Sanzioni

La Interporto Centro Italia Orte S.p.a., in relazione alla gravità dell'attività illecita realizzata dal soggetto convenuto, adotterà i provvedimenti opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria, secondo quanto previsto nel Sistema Disciplinare, ferma restando la facoltà della Interporto Centro Italia Orte S.p.a. di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

Avv. PAOLO LUPIDI
Via della Cava, 44 01100 Viterbo
Tel. 0761.306930 Fax 0761.321690
Mob. 339.5207822
e-mail: paolo.lupidi@libero.it

